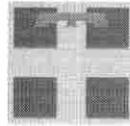


Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00023077/A0100C-04 04/07/16 CR

**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE***Gruppo Consiliare Forza Italia*

2.18.1/1133/16/x

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**M^g 1133

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

Oggetto: Richiesta di intervento normativo in merito ai fondi per l'edilizia scolastica "SCUOLE SICURE" per evitare conseguenze sul rispetto del Patto di Stabilità comunale del 2015

PREMESSO che la mancata erogazione dei trasferimenti statali agli Enti Locali in merito ai fondi assegnati ai Comuni per gli interventi del programma "SCUOLE SICURE", sta mettendo in seria difficoltà la regolarità della loro azione amministrativa penalizzando quei Comuni che hanno eseguito tempestivamente gli interventi di messa in sicurezza e miglioramento degli edifici scolastici interessati dall'intervento governativo;

RILEVATO che il ritardo nel trasferimento a diversi Comuni delle risorse finanziarie statali, dovuto anche a difficoltà di comunicazione telematica con il sito del MIUR, pur avendo seguito le indicazioni ministeriali relative all'attuazione del Programma "SCUOLE SICURE", determinerebbe per i Comuni stessi lo sfioramento del Patto di Stabilità relativo all'anno 2015, causato esclusivamente dalle spese effettuate dalle Amministrazioni per gli interventi di messa in sicurezza degli immobili scolastici;

CONSIDERATO che il forte divario tra la data fissata per il termine dei lavori e la data dell'effettiva erogazione dei contributi statali causa ai Comuni, soprattutto a quelli di minore dimensione, il mancato rispetto del Patto di Stabilità, avendo liquidato le imprese esecutrici senza avere ricevuto il saldo del contributo da parte dello Stato e ciò, come è noto, comporta per questi Comuni gravi sanzioni amministrative, con ripercussioni negative che potrebbero comprometterne la tenuta dei conti negli anni successivi;

CONSIDERATO inoltre che in questo caso specifico i Comuni sarebbero le "vittime" di un sistema che sanziona un Ente Locale a causa di una chiara inadempienza, di origine tecnico-burocratica, da parte di organi dello Stato che non utilizzano appieno le potenzialità della moderna telematica e non accompagnano gli uffici locali dei Comuni con effettive disponibilità telefoniche per chiarimenti a fronte delle laboriose tempistiche per l'espletamento degli atti burocratico/amministrativi;

TENUTO CONTO che il risultato in questo caso comporta lo squilibrio contabile annuale tra "entrate" (contributi dello Stato) ed "uscite" (pagamenti dei lavori eseguiti) per l'impossibilità tecnico-formale di ottenere i fondi assegnati dal MIUR in tempo utile per la liquidazione dei lavori eseguiti nei termini di legge, pagamenti a cui i Comuni hanno fatto fronte con proprie disponibilità di cassa a fronte di lavori eseguiti nei tempi contrattuali;

RITENUTO necessario evitare che siano penalizzati i Comuni che hanno privilegiato la sicurezza degli scolari al formalismo burocratico

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore

- per sapere se intendano intraprendere ogni possibile iniziativa in sede nazionale affinché venga prevista una norma all'interno di un decreto Enti Locali che disponga l'immediata inapplicabilità di sanzioni per lo sfornamento del Patto di Stabilità originato da interventi di edilizia scolastica di cui il nostro sistema educativo necessita.

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).